

OGGETTO: Atto di indirizzo alla delegazione trattante di Parte Pubblica per il rinnovo del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) relativo al personale del Comparto della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- l’articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68.
- l’articolo 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), che prevede, a decorrere dall’anno 2015, disposizioni per la determinazione e la riduzione in via strutturale e permanente delle risorse dei fondi per il trattamento economico accessorio;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

CONSIDERATO CHE

- risulta attualmente vigente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto in data 20 settembre 2000, relativo al quadriennio 1998-2001, la cui sottoscrizione è stata ratificata dalla Giunta regionale con verbale n. 18 dell’8 maggio 2001;
- la costituzione e l’utilizzo delle risorse destinate al “*fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*” di cui all’art. 15 del CCNL 1.4.1999, come integrato dall’art. 4 del CCNL 5.10.2001 e i correlati atti negoziali, sono stati oggetto di rilievi in sede di verifica ispettiva disposta dal Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per le annualità dal 2007 al 2011, nei confronti della Regione Lazio;

- con DGR n. 379 del 28 luglio 2015 sono state adottate le misure di contenimento della spesa per il personale e il “*Piano di recupero*” in attuazione di quanto previsto dall’articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante “*Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all’utilizzo dei relativi fondi*”:

RITENUTO

- di dover aggiornare la disciplina relativa alla contrattazione integrativa del personale non dirigente della Giunta regionale, in considerazione delle modifiche normative e contrattuali nel frattempo intervenute e dell’adozione delle misure di contenimento della spesa per il personale previste dalla DGR n. 379 del 28 luglio 2015;
- di dover procedere alla disdetta del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto in data 20 settembre 2000, relativo al quadriennio 1998-2001, e dei vigenti accordi di contrattazione decentrata stipulati nelle successive sessioni annuali, al fine di avviare le procedure negoziali con le Organizzazioni Sindacali rappresentative e le R.S.U. per la definizione e il rinnovo del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.);

CONSIDERATO

- che spetta alla Giunta regionale formulare le direttive sugli obiettivi prioritari da assegnare alla contrattazione decentrata integrativa in rapporto alle risorse finanziarie disponibili, le quali devono fornire specifiche indicazioni in ordine alle scelte che devono presiedere all’utilizzo delle risorse decentrate;

RITENUTO

- di formulare apposito atto di indirizzo alla delegazione trattante di Parte Pubblica in merito alla stipula del nuovo contratto decentrato integrativo a decorrere dall’anno 2015, e precisamente, di definire le seguenti direttive:
 - determinare la quantificazione delle risorse destinate al “*fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*” di cui all’art. 15 del CCNL 1.4.1999, come integrato dall’art. 4 del CCNL 5.10.2001, tenendo conto dell’obbligo di ammortamento delle somme oggetto del “*Piano di recupero*” adottato con la DGR n. 379 del 25 luglio 2015, in applicazione di quanto previsto dall’art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014 n. 68;
 - limitare la contrattazione decentrata solo agli istituti e agli aspetti demandati a tale livello negoziale dal vigente CCNL, ciò al fine di evitare di generare clausole difformi illegittime e quindi inapplicabili;
 - favorire lo sviluppo degli istituti contrattuali legati all’incremento della produttività e al miglioramento dei servizi anche al fine di implementare alcune tipologie di attività di particolare rilievo e importanza, destinando una quota parte di risorse del fondo per tali finalità anche mediante l’attuazione di specifici “*Progetti speciali*”, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL;

- introdurre nuovi criteri per la corresponsione dei compensi incentivanti la produttività finalizzati al superamento dell'attuale sistema di pagamento degli acconti, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL, in attuazione anche del nuovo sistema di valutazione approvato con DGR n. 662 del 14 ottobre 2014, il quale prevede momenti periodici di verifica e valutazione;
- prevedere procedure per la valorizzazione professionale del personale con progressioni economiche orizzontali di natura selettiva e non generalizzata e, in ogni caso, impegnando una quota parte limitata delle risorse finanziarie stabili disponibili nel "*fondo le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*" di cui all' art. 15 del CCNL 1.4.1999, come integrato dall'art. 4 del CCNL 5.10.2001;
- potenziare l'attività formativa rivolta al personale regionale, finalizzandola non soltanto all'aggiornamento delle conoscenze, ma, soprattutto, a supportare i processi di innovazione, favorendo la diffusione di nuove culture organizzative orientate al cambiamento;
- introdurre nuove tipologie di servizi finalizzati al "*benessere organizzativo*" del personale nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente;

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare le linee di indirizzo, così come evidenziate in premessa, da assegnare alla delegazione trattante di parte pubblica per la definizione e il rinnovo del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) relativo al personale del Comparto della Giunta regionale;
- di dare mandato al Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica di procedere alla disdetta del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto in data 20 settembre 2000, relativo al quadriennio 1998-2001, e dei vigenti accordi di contrattazione decentrata stipulati nelle successive sessioni annuali, al fine di avviare le procedure negoziali con le Organizzazioni Sindacali rappresentative e le R.S.U. per la definizione e il rinnovo del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.), secondo le linee guida in premessa specificate, nel rispetto di quanto previsto dalla vigenti disposizioni normative e contrattuali;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica per i conseguenti adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.